

MTB Tour

Marsaglia-Magnasco-Marsaglia

09÷ 10 Ottobre, 1999

1ª Tappa - Marsaglia - Magnasco

2ª Tappa - Magnasco - Marsaglia

Dati riepilogativi Tour Marsaglia - Magnasco - Marsaglia

<i>Zona</i>	<i>Valli Trebbia, Aveto, Nure</i>
<i>Durata</i>	<i>2 giorni</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>1552 m. (Monte Carevolo)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>m 2468</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>m 2468</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>90,2 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>100 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>Km 123,5</i>

Notizie Utili

Ospitalità

*Albergo La Pineta a Magnasco
Giudizio : Buono*

Acesso Stradale

Marsaglia si raggiunge sia da Piacenza lungo la statale che costeggia il fiume Trebbia, sia dalla statale che dal Passo Penice, verso Bobbio

Cartografia

*carte Studio cartografico Italiano al 50.000
- Valli Borbera, Trebbia, Aveto
- Il monte di Portofino e la Val Fontanabuona
- Carta al 50.000 escursionistica Valli Trebbia, Tidone e Luretta*

Segnavia

Nella prima tappa sono ottimamente segnalati; nella seconda alcuni tratti non sono segnalati ma nel complesso con un poco di orientamento si raggiunge la meta.

Difficoltà

*Medio - Difficile
L'itinerario anche se non ha particolari asperità ciclistiche, ha nella sua lunghezza la sua particolarità più difficile. Quindi un buon allenamento sia fisico che mentale aiuta a completare l'intero percorso.*

1ª Tappa**Marsaglia - Passo del Mercatello - Monte Carevolo - Passo del
Cantone - Passo dello Zovallo - Passo del Tomarolo - Passo della
Spingarda - Magnasco**

Altitudine partenza	: m. 320
Altitudine arrivo	: m. 840
Altezza massima	: m. 1552 (Monte Carevolo)
Dislivello complessivo salita	: m 1474
Dislivello complessivo discesa	: m 954
% ciclabilità salita	: 80,4 %
% ciclabilità discesa	: 100 %
Sviluppo percorso indicativo	: 73 Km
Tempo indicativo	: 10 ore

Il percorso attraversa incantevoli posti di estremo interesse naturalistico sulle dorsali delle valli Trebbia, Aveto e Nure. La partenza in sella delle nostre MTB è a Marsaglia (320 m) e su asfalto seguiamo le indicazioni per il Passo del Mercatello. Salendo lo scenario sulla Val Trebbia è notevole e toccando paesi molto piccoli ma altrettanto colmi di interesse storico (vedi la Chiesa di Castelcanafurone) come Casaldrino (428 m) Lovetti (816 m) Castelcanafurone (900 m) Brugnato (903 m) e Noce (1009 m) arriviamo al Passo del Mercatello (1056 m) con sosta per dissetarsi alla fontana e panoramica ai monti che lo circondano. La salita ci ha

permesso di scaldarci bene e di affrontare finalmente, dal Passo del Mercatello, i sentieri in "single track" sulla dorsale tra la val Aveto e la val Nure. Il sentiero con segnavia parte dalla nostra destra a fianco con segnavia "bollo giallo e Via Longa n° 1" proprio nel mezzo delle due strade che portano a Tornarezze e a Caserarsò. Il percorso é in quota con qualche salita che ci obbliga l'uso dei rapporti molto corti. Dopo poco Incontriamo un trivio, noi stiamo nel mezzo, segnavia "bollo giallo" che ci porta sulla destra. Tutte le indicazioni con bollo giallo e VL1 sono ben visibili



Foto 05 - L'attacco al Carevolo

rendendoci il tracciato molto agevole, non considerando alcune deviazioni e senza perdite di tempo. Arriveremo ad un altro bivio dove le indicazioni ci portano a seguire il triangolo blue, la salita comincia a diventare pesante e con molta difficoltà saliamo a piedi nel bosco fino ad

*uscirne per l'ultima fatica all' attacco della cima del **Monte Carevolo (1552 m)** (vedi foto n° 05) con la croce nel suo punto più alto. La discesa è sotto di noi ed è anche per veri bikers che non hanno paura, chi ce l'ha la fa a piedi oppure può scegliere il sentiero che con alcuni tornanti e partendo poco prima della vetta, ci porta fino alla **quota di circa 1500 m**. Rientriamo nel bosco dopo aver attraversato un bel prato verde e ricominciamo a salire ad incontrare un cancello di legno con indicazione "dogana" con tratti di pedalata in sella alla nostra bicicletta. La discesa fino alla Fontana Benedetta, sosta per rifornimento acqua, e ripartenza fino ad uscire dal bosco per un bel prato al **Passo del Cantone (1507 m)** dove riprende la salita con*

*segnavia che ritorna "bollo giallo". Ora la discesa fino ad incrociare la strada asfaltata a destra per il **Passo dello Zovallo (1421 m)** che dopo circa 5 Km raggiungeremo su asfalto. La sosta è d'obbligo con ripresa su asfalto verso il **Passo del Tomarolo (1458 m)** che, dopo 6 km circa e sempre su asfalto, raggiungeremo (sulla nostra destra incontreremo una fontana). Proseguiamo sulla nostra destra seguendo la strada principale per poi svoltare a sinistra per il **Passo del Chiodo**, indicazione per la Casermetta della Forestale del Monte Penna e segnavia VL1. La strada asfaltata ci porta prima in piano, poi in discesa fino al **poggio Casale (1349 m)** ed ultimo strappo fino al **Prato del Chiodo (1400 m circa)**. Il bivio ci porta a destra fino a raggiungere alcune deviazioni (quella alla nostra destra porta alla Casermetta della Forestale del Monte Penna); la nostra strada ci indica il **Passo dell'Incisa** in un bosco di larici molto rinomato per la raccolta funghi. Si prosegue*



Foto 06 - Il Passo della Spingarda

per poi svoltare sulla nostra destra con indicazioni Monte Aiona e per il Passo della Spingarda. La bicicletta in poco tempo ci porta ad d un ponte (Re di

*Coppe) con il rio che scende a cascata e subito dopo a **quota di circa 1400 m** si scende dalla bicicletta per proseguire a piedi e dopo una lunga salita si arriva al **Passo della Spingarda (1547 m)** (vedi foto n° 06) ove un grosso masso indica la posizione con i relativi sentieri (uno di questi per il Monte Aiona -1701 m - sulla nostra destra dove si può scorgere il mare) tra cui il più evidente è quello dell' Alta Via dei Monti Liguri "AV". Prendiamo il sentiero in direzione Sud che in discesa (le*

*tracce non sempre visibili) ci porta al **Rifugio Prato Mollo (1498 m)**. Scendiamo ancora un poco di quota su carrareccia che con un lungo saliscendi tra i 1300 e 1400 metri (lasciando altre carrarecce sulla nostra sinistra) ci porta alla **Cappella delle Lame (1300 m)**. Passata la Cappella delle Lame ed il Passo della Gonella ci immergiamo in un bosco di abeti dove vicino a noi, ma un poco nascosti si possono ammirare numerosi laghi tra cui quello degli Abeti dove nel suo fondo si possono vedere tronchi di abete bianco ben conservati e risalenti a 2600 anni fa. La carrareccia prosegue sempre in saliscendi per poi diventare solo discesa fino al **Lago delle Lame** ed al rifugio omonimo (circa 1050 m). Si scende sempre fino ad incrociare la strada asfaltata fino a **Magnasco (840 m)**.*

2ª Tappa

Magnasco - Rifugio Prati di Foppiano - Cerignale - Marsaglia

<i>Altitudine partenza</i>	<i>: m. 840</i>
<i>Altitudine arrivo</i>	<i>: m. 320</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>: m. 1450 (quota dopo Passo del Monte)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>: m 994</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>: m 1514</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>: 100 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>: 100 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>: 50,5 Km</i>
<i>Tempo indicativo</i>	<i>: 8 ore</i>

*Ripartiamo da **Magnasco (820 m)** in una mattinata fredda che lascerà intendere al sereno, direzione **Rezzoaglio (702 m)** che raggiungiamo con velocità sulla statale; svoltiamo a destra nel centro costeggiando l'Aveto sempre su statale per raggiungere il bivio per Vicosprano arrivando al **ponte di Alpepiana (660 m)**. Risaliamo la opposta costa dell'Aveto direzione **Alpepiana (842 m)** che sempre su asfalto raggiungiamo. Passiamo il paese per prendere sulla nostra sinistra il bivio per Lovari dove dopo poche centinaia di metri la sterrata prende il posto dell'asfalto. La sterrata si inerpicca subito in modo abbastanza violento ma mantiene un'ottima ciclabilità e comunque l'asfalto che ci ha lasciato ci ha permesso di scaldarci in modo ottimale. Non segnata sulle nostre cartine si prende la seconda sterrata sulla nostra destra che prendiamo passando la catena che ci sbarra la*

strada (bivio a quota di circa 1100 m). Ora la strada è meno impegnativa ma solo per un breve tratto dove il panorama intorno a noi si apre. Ritorniamo a salire con



Foto 07 - Dopo il Deigo

decisione per arrivare così al Rifugio dei Prati di Foppiano (1398 m) dove la sosta è d'obbligo per ammirare i prati sottostanti e la vegetazione che cambia, visto la stagione, e per fare rifornimento di acqua alla fontana. Qui molto bella è anche la

nicchia con la Madonnina al suo interno. Ripartiamo ritrovando come segnava il bollo giallo e due triangoli sempre gialli (che proviene da Barbagelata in direzione Ottone) con salita verso il Passo dello Sbirro (1362 m) ed il Passo del Monte (1416 m). Qui si lasciano i due triangoli gialli per il solo bollo giallo uscendo dal



Foto 08 - La vista del Lesima

bosco per i prati dove si comincia a vedere il monte Alfeo al di là del Trebbia. Il sentiero scende di un poco per poi svilupparsi in mezza costa per arrivare a quota di circa 1450 m

*ad incrociare la carrareccia che risale per il Monte Dego (zona molto rinomata per la raccolta funghi). Il bollo giallo ci accompagna per una lunga e bellissima discesa sterrata verso la statale che scende verso Ottone che incrociamo a **quota 1050 m.** (vedi foto n° 07) Scendiamo verso sinistra per 500 metri sulla statale per incrociare un sentiero sulla nostra destra a **quota 1017 m**; lo imbocchiamo in ripida discesa inoltrandoci in un sentiero poco battuto che in costa ci porta ad alcune deviazioni dove una di queste devia in modo inequivocabile in discesa ripida e, attraversando il piccolo rio, il sentiero si fa più largo per arrivare ad incontrare la strada asfaltata nel paese di **Ottone Soprano (760 m)**. Svoltiamo a destra e passiamo il paese di **Palareto (790 m)**, per arrivare a **Semensi (850 m)** dove*



Foto 09 - Verso Oneto

*possiamo fare sosta per rifornimento d'acqua (la fontana è fuori paese sulla nostra sinistra). Risaliamo ancora per lasciare la strada asfaltata per un bella carrareccia di recente rinnovata. La sterrata è composta da un bel mezza costa in saliscendi (in alcuni punti la salita è più dura) per arrivare al paese di **Monfaggiano (922 m)**. Non entriamo e, sull'ultimo tornante prima del paese, prendiamo la sterrata che è sulla nostra destra dove ancora un volta il mezza costa è molto bello con vista sui monti Alfeo e Lesima sulla nostra sinistra. (vedi foto n° 08)*

*Arriviamo ad incontrare prima alcune case (**Santa Maria Vecchia - 928 m**) e poi **S. Maria (879 m)**, entriamo e svoltiamo al bivio verso destra dove il sentiero sale per poi scendere fino ad **Oneto (811 m)** (vedi foto n° 09) . Svoltiamo a destra*

*verso la Chiesa per ridiscendere verso la strada asfaltata che teniamo fino a **Cerignale (708 m)**. Scendiamo sempre su asfalto verso la statale dove al bivio svoltiamo a destra (**quota circa 350 m**) verso Marsaglia. Attraversiamo il ponte e dopo alcuni km arriviamo a **Marsaglia (320 m)**.*